



# AVVIO DELLE AGORÁ GIOVANILI

#futuroprossimo

DOMENICA 21 NOVEMBRE 2021

XXXVI GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

“Alzati! Ti costituisco testimone di  
quel che hai visto!” (cfr. At 26,16)

«...quando un giovane si rialza,

è come se si risollevasse il mondo intero.

Cari giovani, quale grande potenzialità c'è nelle vostre mani!

Quale forza portate nei vostri cuori!

Il mondo ha bisogno della vostra forza, del vostro  
entusiasmo, della vostra passione...»



DIOCESI DI BRESCIA

Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni

MONDIALITÀ

SOCIETÀ

PERSONA



Cogliamo l'invito di Papa Francesco a celebrare la Giornata Mondiale della Gioventù nelle nostre chiese locali. Vogliamo sfruttare questa opportunità per mettere sotto lo sguardo di Dio i primi passi delle Agorà giovanili della nostra Diocesi. Di seguito una semplice traccia da utilizzare con i membri dell'Agorà che, convocati per un momento insieme di fraternità e preghiera, possono sentirsi parte di un cammino condiviso di Chiesa.

*«...quando un giovane si rialza,  
è come se si risollevasse il mondo intero.  
Cari giovani, quale grande potenzialità c'è nelle vostre  
mani! Quale forza portate nei vostri cuori!  
Il mondo ha bisogno della vostra forza, del vostro  
entusiasmo, della vostra passione...»*

## **CANTO INIZIALE**

### **RE DEI RE**

Hai sollevato il nostri volti dalla polvere,  
le nostre colpe hai portato su di te,  
Signore ti sei fatto uomo in tutto come noi,  
per amore.

Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri,  
vieni a dimorare tra noi.  
Dio dell'impossibile, Re di tutti i secoli,  
vieni nella tua maestà.

**Re dei re, i popoli ti acclamano,  
i cieli ti proclamano Re dei re,  
Luce degli uomini, regna col tuo amore tra noi.**

Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre,  
perché potessimo glorificare te,  
hai riversato in noi la vita del tuo Spirito,  
per amore.

Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri,  
vieni a dimorare tra noi.  
Dio dell'impossibile, Re di tutti i secoli,  
vieni nella tua maestà.

**Re dei re, i popoli ti acclamano,  
i cieli ti proclamano Re dei re,  
Luce degli uomini, regna col tuo amore tra noi,  
noi, noi, noi.**

Tua è la gloria per sempre.  
Tua è la gloria per sempre.  
Gloria, gloria Gloria, gloria.

Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri,  
vieni a dimorare tra noi.  
Dio dell'impossibile, Re di tutti i secoli,  
vieni nella tua maestà.

**Re dei re, i popoli ti acclamano,  
i cieli ti proclamano Re dei re,  
Luce degli uomini, regna col tuo amore tra noi,  
noi, noi, noi.**

## **PER ENTRARE NELLA PREGHIERA**

**Un giovane:** Chi sei, o Signore? Questa domanda è estremamente importante e tutti nella vita, prima o poi ce la dobbiamo fare.

**Tutti:** Solo un incontro personale non anonimo con Cristo, cambia la vita.

**Un giovane:** Non basta aver sentito parlare di Cristo da altri, è necessario parlare con Lui personalmente.

**Tutti:** Cristo, luce meridiana, viene a illuminarci e a restituirci la nostra autenticità, liberandoci da ogni maschera. Ci mostra con nitidezza quello che siamo, perché ci ama così come siamo.

**Sacerdote:** Ognuno di noi può sentire nel profondo del cuore questa voce che gli dice: "Mi fido di te. Conosco la tua storia e la prendo nelle mie mani, insieme a te. Anche se spesso sei stato contro di me, ti scelgo e ti rendo mio testimone".

## ALLELUIA

### ASCOLTO DELLA PAROLA

#### Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 13,1-15)

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore,

non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi.

## **“CAPITE QUELLO CHE HO FATTO PER VOI? ANCHE VOI FATE COME IO HO FATTO A VOI”**

*Dopo un breve momento di riflessione, viene letto:*

Mi preme anzitutto che si vengano a costituire sul territorio della nostra diocesi, con grande libertà, senza obbligo e senza premura, ma con coraggio e decisione équipe o gruppi giovanili di progettazione e di azione pastorale. Le chiameremo Agorà. Saranno luoghi in cui i giovani potranno dare concretezza al loro protagonismo responsabile e creativo, nella dinamica generativa del Vangelo.

La loro finalità è duplice e duplice sarà la linea della loro azione: in primo luogo, coltivare la formazione spirituale dei giovani che ne fanno parte. A loro, infatti, viene offerta l'occasione per un'esperienza condivisa di comunione evangelica e di discernimento, nello stile della fraternità cristiana e con il metodo della sinodalità. In secondo luogo, compiere una

lettura attenta della condizione giovanile sul territorio, in una prospettiva di fede, al fine di elaborare progetti e di promuovere iniziative a favore dei giovani.

*(Vescovo Pierantonio, Futuro Prossimo, Linee di pastorale giovanile vocazionale)*

*In questo momento si può vivere con i membri dell'Agorà  
**il gesto della lavanda dei piedi.***

*Ciascun giovane lava i piedi al giovane vicino così che tutti i presenti possano compiere il gesto.*

*Durante questo momento cantiamo:*

### **SERVIRE È REGNARE**

Guardiamo a te che sei Maestro e Signore,  
chinato a terra stai, ci mostri che l'amore  
è cingersi il grembiule, sapersi inginocchiare:  
ci insegni che amare è servire.

**Fa' che impariamo, Signore da te,  
che più grande è chi più sa servire,  
chi si abbassa e chi si sa piegare  
perché grande è soltanto l'amore.**

E ti vediamo poi, Maestro e Signore,  
che lavi i piedi a noi, che siamo tue creature  
e cinto del grembiule, che manto tuo regale,  
ci insegni che servire è regnare.

**Fa' che impariamo, Signore da te,  
che più grande è chi più sa servire,  
chi si abbassa e chi si sa piegare  
perché grande è soltanto l'amore.**

## PREGHIERA

Oggi l'invito di Cristo è rivolto a ognuno e ognuna di voi, giovani: *Alzati!* Non puoi rimanere a terra, c'è una missione che ti attende! Anche tu puoi essere testimone delle opere che Gesù ha iniziato a compiere in te. Perciò, ascolta e fai risuonare ad altri giovani la voce di Gesù che ci dice:

*Ogni giovane rivolge agli altri giovani i seguenti inviti:*

- **Alzati e testimonia** la tua esperienza di cieco che ha incontrato la luce, ha visto il bene e la bellezza di Dio in sé stesso, negli altri e nella comunione della Chiesa che vince ogni solitudine.
- **Alzati e testimonia** l'amore e il rispetto che è possibile instaurare nelle relazioni umane, nella vita familiare, nel dialogo tra genitori e figli, tra giovani e anziani.
- **Alzati e difendi** la giustizia sociale, la verità e la rettitudine, i diritti umani, i perseguitati, i poveri e i vulnerabili, coloro che non hanno voce nella società, gli immigrati.
- **Alzati e testimonia** il nuovo sguardo che ti fa vedere il creato con occhi pieni di meraviglia, ti fa riconoscere la Terra come la nostra casa comune e ti dà il coraggio di difendere l'ecologia integrale.
- **Alzati e testimonia** che le esistenze fallite possono essere ricostruite, che le persone già morte nello spirito possono risorgere, che le persone schiave possono ritornare libere, che i cuori oppressi dalla tristezza possono ritrovare la speranza.
- **Alzati e testimonia** con gioia che Cristo vive! Diffondi il suo messaggio di amore e salvezza tra i tuoi coetanei, a scuola, all'università, nel lavoro, nel mondo digitale, ovunque.



## PADRE NOSTRO

### PREGA PER TE E PER GLI ALTRI GIOVANI

**Io mi alzo, io parto,  
ma tu non restare.**

E adesso che mi hanno detto "parti",  
vorrei lasciare ad ognuno di voi una parola.  
Ama la vita e servila nel donarla.  
Metti le cose al giusto posto, secondo il loro valore.  
Il povero fa presto, ne ha così poche di cose,  
che vede subito dov'è il tesoro.  
Ma noi rischiamo di amare il molto correre, il molto  
avere, più di un'amicizia.  
Se ti viene da dire: sono inutile,  
e se ti viene voglia di buttarti via...  
io ti dico: abbi il coraggio di "pensare in grande"!  
Varca le frontiere del tuo popolo,  
prova a pensare al mondo  
come al paese dei tuoi fratelli e delle tue sorelle...  
Non aggirarti sconcolato nel tuo quartiere,  
la periferia ha bisogno di te.  
Quando si ha fame la vita vale,  
e vale molto e nessuno pensa a buttarla via.  
...sfidati a vivere del necessario e il resto dallo ai poveri.  
La scuola dei poveri è molto ricca,  
perché i poveri pensano e imparano dalla vita.  
Trova il tempo per pensare:  
il mondo cresce quando uno pensa.  
Chi vive alla giornata non lascia traccia.  
Chi vive per godere sfrutta il mondo  
e se ne andrà da solo.  
Chi rischia per sfidare la morte vive per se stesso.  
Ma chi accetta il rischio

di perdere la sua vita per farne un dono,  
scopre la sua gioia.

Io mi alzo, io parto, ma tu non restare.

Partiamo insieme verso il mondo,

la vita, il significato, la gioia.

Chi cammina già vede sorgere l'aurora.

C'è bisogno di missionari che partono

e di tanti altri che "non restano".

perché continuano, insieme,

a camminare sulle strade della vita.

*(Suor Teresina Caffi)*

## **BENEDIZIONE**

**Sacerdote:** Il Signore sia sopra di voi per proteggervi;  
davanti a voi per guidarvi; dietro di voi per custodirvi;  
dentro di voi per benedirvi, nel nome del Padre e del  
Figlio + e dello Spirito Santo.

**Giovani: Amen.**

## **RE DI GLORIA**

Ho incontrato te, Gesù,

e ogni cosa in me è cambiata,

tutta la mia vita ora ti appartiene,

tutto il mio passato io lo affido a te,

Gesù, Re di gloria, mio Signor.

Tutto in te riposa,

la mia mente, il mio cuore,

trovo pace in te Signor tu mi dai la gioia.

Voglio stare insieme a te, non lasciarti mai,

Gesù, Re di gloria, mio Signor.

**Dal tuo amore chi mi separerà,  
sulla croce hai dato la vita per me.  
Una corona di gloria mi darai  
quando un giorno ti vedrò.**

Tutto in te riposa,  
la mia mente, il mio cuore,  
trovo pace in te, Signor,  
tu mi dai la gioia vera.  
Voglio stare insieme a te,  
non lasciarti mai,  
Gesù, Re di gloria, mio Signor.

**Dal tuo amore chi mi separerà,  
sulla croce hai dato la vita per me.  
Una corona di gloria mi darai  
quando un giorno ti vedrò.**

Io ti aspetto, mio Signor,  
io ti aspetto, mio Signor,  
io ti aspetto, mio Re!

*\*\*\* i testi utilizzati sono tratti dal Messaggio di Papa  
Francesco per la XXXVI Giornata Mondiale della  
Gioventù*

